

Rassegna di COMMEDIA DELL'ARTE

LA MASCHERA SI FA VOLTO

nell'antichità, nella Commedia dell'Arte, nel teatro contemporaneo



Università Cattolica del Sacro Cuore
Sede di Brescia

Con il contributo di:

Fondazione
ASM



Con il
Patrocinio
di



MARTEDÌ 8 OTTOBRE 2013, ORE 21.00

Teatro San Carlino - Brescia

C.U.T. "LA STANZA" 1973-2013: UNO SPETTACOLO LUNGO QUARANT'ANNI

Incontri - testimonianze

SABATO 12 OTTOBRE 2013, ORE 21.00

Sala Polifunzionale - Università Cattolica del Sacro Cuore

I MENECCI di Plauto

Spettacolo teatrale

Compagnia teatrale "La Resistenza della poesia"
dell'Università degli Studi di Urbino

VENERDÌ 18 OTTOBRE 2013, ORE 21.00

Sala Polifunzionale - Università Cattolica del Sacro Cuore

AFFAIRE PICPUS

Spettacolo teatrale

Scritto da Enrico Bonavera e Christian Zecca - Regia Christian Zecca
Interprete Enrico Bonavera

LUNEDÌ 21 OTTOBRE 2013, ORE 21.00

Sala Polifunzionale - Università Cattolica del Sacro Cuore

LE COMMEDIANTI

Spettacolo teatrale

Di e con Eleonora Fuser e Paola Brolati - Musiche di Luca Chiavinato

MERCOLEDÌ 23 OTTOBRE 2013, ORE 21.00

Sala Polifunzionale - Università Cattolica del Sacro Cuore

@RLEU, DIAVOLO BUFFO

Spettacolo teatrale

Di e con Eugenio de' Giorgi - Musiche di Luciano del Giudice
Interviene Anna Maria Testaverde

VENERDÌ 25 OTTOBRE 2013, ORE 21.00

Sala Polifunzionale - Università Cattolica del Sacro Cuore

L'ARTE DEL MIMO E DEL GESTO

Lezione spettacolo

Di e con Elena Serra

SABATO 26 E DOMENICA 27 OTTOBRE 2013

Spazio Teatro dell'Istituto Canossa di Brescia

METAFORE E METAMORFOSI DEL CORPO DELL'ATTORE

Dal mito greco al teatro contemporaneo

Laboratorio teatrale di mimo (gratuito)

Conduce Elena Serra

MARTEDÌ 29 OTTOBRE 2013, ORE 17.45

Foyer del Teatro Sociale

(S)MASCHERAMENTI DEL POTERE

GLI "UCCELLI" DI ARISTOFANE TRA FINZIONE

SCENICA E REALTÀ POLITICA

Lezione spettacolo

Con Maria Pia Pattoni e gli attori del C.U.T. "La Stanza"

Regia Maria Candida Toaldo



MARTEDÌ 5 NOVEMBRE 2013, ORE 21.00

Sala Polifunzionale - Università Cattolica del Sacro Cuore

(S)MASCHERAMENTI DELL'IO

DAL VOLTO ALLA MASCHERA. MEPHYSTO DI ISTVÁN SZABÓ

Proiezione cinematografica

Introduce Lucia Mor

VENERDÌ 8 NOVEMBRE 2013, ORE 21.00

Sala Polifunzionale - Università Cattolica del Sacro Cuore

LA PELLE SOPRA LA MASCHERA

Incontro con l'autore Flavio Emer

Intervengono gli Attori del C.U.T. "LA STANZA"

Regia Maria Candida Toaldo

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2013, ORE 21.00

Sala Polifunzionale - Università Cattolica del Sacro Cuore

(S)MASCHERAMENTI SOCIALI

DAL VELO AL VOLTO

Incontro

Con Nadia Zatti, autrice del libro

"Ho un cervello sotto il velo! Il punto di vista delle donne musulmane" (Cavinato Editore)

e Claudio Bernardi, Cadigia Ed Maani, Issam Mujahed, Lydia Keklikyan

NOVEMBRE - DICEMBRE 2013

Spazio Teatro dell'Istituto Canossa

"PRIMA DELLA SCENA". LA VOCE IN MASCHERA

Laboratorio teatrale (a pagamento)

con Maria Candida Toaldo, Ippolita Faedo,

Mariuccia Franzoni, Federico Ghidelli,

Info:

Servizio Formazione Permanente - Università Cattolica del Sacro Cuore

Contrada Santa Croce 17, Brescia

Tel. 030.2406504 • E-mail: form.permanente-bs@unicatt.it

C.U.T. "La Stanza" - Università Cattolica del Sacro Cuore

Via Trieste 17, Brescia - Tel. 3401495254

Direzione Artistica: Maria Candida Toaldo

Segreteria Organizzativa: Elena Maffinelli, Luigi Martinelli, Chiara Pizzati

Assistenza Tecnica: Sergio Martinelli

• Teatro San Carlino - Corso Mateotti 6A - Brescia

• Sala Polifunzionale - Università Cattolica del Sacro Cuore - Via Trieste 17, Brescia

• Foyer del Teatro Sociale - Via Felice Cavallotti 20, Brescia, in collaborazione con il CTB

• Spazio Teatro dell'Istituto Canossa - Via San Martino della Battaglia 11, Brescia



ITINERARI TEATRALI

INGRESSO LIBERO E GRATUITO

Un elemento cardine della Commedia dell'Arte è la maschera. Essa definisce dei ruoli cristallizzati che tuttavia limitano l'attore. Che cosa accade quando si decide di togliere la maschera? Come reagisce l'attore mostrando il volto nudo?

Il C.U.T. vuole trarre spunto dai meccanismi teatrali per indagare i grandi temi sociali ed esistenziali dell'uomo, quindi le stesse domande che si pone l'attore sono trasferibili anche al pubblico: che

cosa accade quando decidiamo di liberarci dalle maschere "sociali" che quotidianamente siamo costretti ad indossare nel teatro della vita? Quali le conseguenze del passaggio dal "mascheramento" alla presa di coscienza del nostro Io? Che cosa succede quando la maschera si fa volto? Un tentativo di risposta a queste domande, che comporta una sana critica al potere del conformismo per una ricerca della Verità interiore, sarà dato attraverso l'aiuto sia di artisti nazionali ed internazionali sia attraverso spettacoli, laboratori e conferenze che ci accompagneranno nel delicato passaggio "dalla maschera al volto".

Il Centro Universitario Teatrale "La Stanza" (C.U.T.) ripropone, con la VI edizione della "Rassegna di Commedia dell'Arte", la tradizione di questo importante patrimonio culturale italiano che ha avuto diffusione e successo in tutta Europa a partire dalla fine del '500. Il C.U.T., consapevole del rischio che la tradizione della Commedia dell'Arte possa smarrirsi, pur essendo la matrice di numerosi generi teatrali, si propone di mettere in evidenza e di sviluppare gli aspetti ancora creativi e ricchi di stimoli di questa espressione artistica.

MARTEDÌ 8 OTTOBRE 2013, ORE 21.00

Teatro San Carlino - Brescia

C.U.T. "LA STANZA" 1973-2013: UNO SPETTACOLO LUNGO QUARANTA ANNI

Incontri - Testimonianze

Un gruppo di studenti, un professore, uno scantinato... e tanto fermento creativo. Sono questi gli elementi che nel 1973 portarono alla nascita del Centro Universitario Teatrale "La Stanza" dell'Università Cattolica di Brescia (legalmente costituito nel 1975). Legato alla cattedra di Storia del Teatro e dello Spettacolo e alla Direzione Artistica del prof. Emo Marconi, il Centro iniziò l'attività mettendo in scena prima testi classici, poi testi originali scritti dai suoi membri. Oltre a questo, l'attività del CUT si ampliò a livello culturale con rassegne, tavole rotonde, convegni, incontri di approfondimento a tema, letture e attività di animazione e didatticamente, attraverso l'organizzazione di corsi di formazione e pratica teatrale. Nel corso degli anni l'attività del Centro è proseguita ininterrottamente. Nel 2013 il CUT vuole ricordare le sue quaranta primavere con un momento di condivisione delle esperienze di tutti coloro che hanno reso possibile il perpetuarsi dell'attività del Centro nel passato e nel presente. La serata è aperta a tutta la cittadinanza.

SABATO 12 OTTOBRE 2013, ORE 21.00

Sala Polifunzionale - Università Cattolica del Sacro Cuore

I MENECCI di Plauto

Spettacolo teatrale

Compagnia teatrale "La Resistenza della poesia" dell'Università degli Studi di Urbino.

Consulenza filologica, Giorgia Bandini

Consulenza drammaturgica, Roberto Danese

La commedia narra le esilaranti avventure che portano due gemelli, separatisi per disgrazia da bambini, a ritrovarsi dopo anni a Brescia. L'incredibile somiglianza genera una serie di equivoci che coinvolgono la moglie e l'amante di uno dei due fratelli, nonché servi, conoscenti e parassiti. I due gemelli sono infatti assolutamente identici, però... c'è qualcosa che non va!

VENERDÌ 18 OTTOBRE 2013, ORE 21.00

Sala Polifunzionale - Università Cattolica del Sacro Cuore

AFFAIRE PICPUS

Spettacolo teatrale

Scritto da Enrico Bonavera e Christian Zecca

Regia Christian Zecca - Interprete Enrico Bonavera

Liberamente ispirato al racconto breve "Il naso" di N. Gogol, "L'Affaire Picpus" è una nuova occasione per vedere all'opera Enrico Bonavera in una esibizione di virtuosismo mimico e vocale. Picpus è un uomo che, come nell'opera dell'autore russo, perde misteriosamente il proprio naso e parte disperatamente alla sua ricerca nel tentativo di recuperarlo. In un'atmosfera surreale e grottesca che ricorda i romanzi di Bulgakov e Kafka, "L'Affaire Picpus", scritto dallo stesso Enrico Bonavera e da Christian Zecca, per la regia di Christian Zecca, apre improvvisamente degli squarci sull'identità interiore dell'individuo, sigillando un'esilarante carrellata di caratterizzazioni con un inquietante ed escatologico finale.

LUNEDÌ 21 OTTOBRE 2013, ORE 21.00

Sala Polifunzionale - Università Cattolica del Sacro Cuore

LE COMMEDIANTI

Spettacolo teatrale

Di e con Eleonora Fuser e Paola Brolati

Musiche di Luca Chiavinato

Le figure classiche di Pantalone, il Dottor Graziano, lo Zanni, la Cortigiana prendono vita sulla scena attraverso una scoppettante serie di duetti e dialoghi dove i due corpi femminili si impegnano ad interpretare ruoli tradizionalmente assegnati ai soli uomini: "la maschera al femminile" ed "il corpo sotto maschera".

MERCOLEDÌ 23 OTTOBRE 2013, ORE 21.00

Sala Polifunzionale - Università Cattolica del Sacro Cuore

@RLEU, DIAVOLO BUFFO

Spettacolo teatrale

Di e con Eugenio de' Giorgi

Musiche di Luciano del Giudice

Introduce Anna Maria Testaverde, Docente di Storia del Teatro

e dello Spettacolo all'Università degli Studi di Bergamo

"@rleu, diavolo buffo" è una narrazione, una giullarata, un'affabulazione sul personaggio, dallo Zanni al Ruzante, dall'Arlecchino seicentesco a quello nuovo di de' Giorgi, senza maschera, istrione contemporaneo, un diavolo buffo. E' uno spettacolo allegro, divertente, comichissimo, ricco di battute, di lazzi, di atteggiamenti mimici, di musica e canzoni, di mutamenti di maschere, di travestimenti in abiti femminili, di giochi, di parole, di "grammelot", di sghignazzi: il tutto derivato direttamente da quella Commedia dell'Arte, che ha fatto conoscere e trionfare la nostra tradizione teatrale in tutto il mondo.

VENERDÌ 25 OTTOBRE 2013, ORE 21.00

Sala Polifunzionale - Università Cattolica del Sacro Cuore

L'ARTE DEL MIMO E DEL GESTO

Lezione spettacolo

Di e con Elena Serra

L'arte del mimo è un'arte antica, primitiva e totale. È l'essenza dell'essere umano. Il bambino mima il mondo per imparare a riconoscerlo e a confrontarsi con esso. Il teatro è un gioco (jeux) che prolunga questo evento.

Elena Serra

La "lezione spettacolo" si presenta come una conferenza che alterna momenti pedagogici e teatrali di ordinaria o straordinaria quotidianità, nella quale Elena Serra indossa ruoli diversi: la pedagoga, il mimo, l'artista, la regista... la donna. La lezione spettacolo è un viaggio da condividere con il pubblico, per trasmettere con passione, ironia e poesia il percorso di un'artista che da oltre venticinque anni si consacra all'arte del mimo e del gesto.

SABATO 26 E DOMENICA 27 OTTOBRE 2013

Spazio Teatro dell'Istituto Canossa

METAFORE e METAMORFOSI del CORPO dell'ATTORE

dal mito greco al teatro contemporaneo

Laboratorio teatrale di mimo (gratuito)

Conduce Elena Serra

Lo studio e l'analisi delle tecniche del mimo sono un esercizio fondamentale per la formazione dell'attore, poiché lo aiuta a padroneggiare, sulla scena, il primo strumento drammatico ed essenziale che possiede: il corpo. Il mimodramma nasce nell'antica Grecia, i mimi mascherati agivano le parole recitate dal coro. La maschera doveva quindi essere sostenuta dalla forza drammatica del corpo, da gesti precisi: convenzioni, simboli, parabole, allegorie, metafore. L'attore si impegna con il proprio corpo a grandi metamorfosi per identificarsi con gli Dei e il cosmo. Nel laboratorio sarà approfondito il lavoro del corpo legato all'arte del mimo e del gesto dalle sue origini, attraverso lo studio del repertorio dei grandi maestri del passato, della Commedia dell'Arte, del cinema muto e burlesco, giungendo al teatro contemporaneo dove il corpo è ritornato ad essere il protagonista della scena. L'arte del mimo fa parte della grande illusione del teatro, è l'essenza umana che traduce le emozioni universali.

Elena Serra è regista, attrice e formatrice in arti del mimo e del gesto, è stata l'assistente del grande mimo francese Marcel Marceau per venti anni, insegnando nella sua scuola e interpretando gli spettacoli della sua compagnia che fra il 1992 e il 2005 hanno fatto il giro del mondo. Collaboratrice di Carlo Bosso dal 2005 in Mimo e pantomima presso l'Accademia internazionale delle arti dello spettacolo, Elena Serra continua ad insegnare in diverse scuole di teatro e università in Francia e in Europa (ad esempio l'Atelier di Teatro Fisico di Torino, le scuole di arte drammatica Paolo Grassi e Nico Pepe, l'Istituto Nazionale delle Arti del Music-Hall, l'Accademia Internazionale in Belgio di Neufchateau).

Orari del laboratorio:

- sabato dalle 14.00 alle 18.00

- domenica dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00

Il laboratorio è gratuito. Iscrizione obbligatoria fino ad esaurimento posti, presso il Servizio Formazione Permanente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia. Info: email: form.permanente-bs@unicatt.it; tel. 030.2406504

MARTEDÌ 29 OTTOBRE 2013, ORE 17.45

Foyer del Teatro Sociale

(S)MASCHERAMENTI DEL POTERE

GLI "UCCELLI" DI ARISTOFANE TRA FINZIONE SCENICA E REALTÀ POLITICA

Lezione spettacolo

Con Maria Pia Pattoni, Docente di Letteratura greca e di Storia del teatro greco e latino all'Università Cattolica del Sacro Cuore

e gli attori del C.U.T. "La Stanza" - Regia di Maria Candida Toaldo

Gli Uccelli di Aristofane, rappresentati in Atene nel 414 a.C., drammatizzano le fasi che portano all'instaurarsi del potere politico, attraverso una serie di mascheramenti comici basati sullo schema drammaturgico della sovversione: sovversione che qui coinvolge l'intera gerarchia dell'universo, con le sue rigide separazioni tra dèi e uomini e tra uomini e animali. Ininterrottamente, per l'intera commedia, si parla degli uomini e degli dèi come se fossero uccelli, e degli uccelli come se fossero uomini o dèi, degli dèi come uomini e, alla fine, si parla di un uomo come se fosse un dio. Mediante l'allegoria della fondazione di una nuova città, il sistema del potere viene dunque colto nel suo formarsi e smascherato nei suoi meccanismi genetici.

MARTEDÌ 5 NOVEMBRE 2013, ORE 21.00

Sala Polifunzionale - Università Cattolica del Sacro Cuore

(S)MASCHERAMENTO DELL'IO

DAL VOLTO ALLA MASCHERA. MEPHYSTO DI ISTVÁN SZABÓ

Proiezione cinematografica

Introduce Lucia Mor, Docente di Letteratura tedesca all'Università Cattolica del Sacro Cuore

Con l'arrivo di Hitler al potere, l'attore Henrik Höfgen entra dapprima in crisi a causa delle sue idee di sinistra, ma in seguito, sempre assetato di successo, non tarda a trovarsi delle ragioni, anche delle giustificazioni morali, per scendere a patti con i nazisti, diventando presto un favorito di Goering (il vice del Führer) e un esponente di primo piano del teatro di regime. Höfgen, che ogni sera sul palcoscenico indossa la maschera bianca e spettrale di Mephisto, per ironia della sorte si trova ad incarnare invece la parte di Faust, che vende l'anima al diavolo in cambio del suo trionfo di artista. La storia diventa così un'agghiacciante metafora dell'ambiguo rapporto fra arte e potere, tra maschera e volto. "Mephisto", per la regia dell'ungherese István Szabó, presentato al Festival di Cannes del 1981, ha ottenuto un grande successo in tutto il mondo ed ha ricevuto moltissimi riconoscimenti come il premio Oscar quale miglior film straniero nell'81 e due David nell'82. È l'adattamento cinematografico dell'omonimo romanzo pubblicato nel 1936 da Klaus Mann (figlio del celebre scrittore Thomas Mann) in cui, attraverso il personaggio del protagonista, l'attore Henrik Höfgen, vengono narrati i momenti più significativi della vita reale di suo cognato, il celebre attore tedesco Gustav Gründgens.

È consueto pensare che dietro ad una maschera si celi un'identità differente ed artificiale, nascosta dalla protezione che, quasi come la spessa griglia di un comodo quanto ipocrita confessionale, permette di esprimere l'indicibile, di comunicare fintamente il profondo, evitando che le espressioni corporee tradiscano apertamente lo stato d'animo. Ma una maschera non è soltanto ciò che si poggia sul viso, o sull'interezza della propria persona, quale oggetto estraneo, costruito alla bisogna che, tuttavia, non ci appartiene; esiste un mascheramento perfettamente aderente al corpo: fatto di muscoli, organi del senso, nervi e pelle. L'involucro del nostro io.

La nudità di un travestimento può rendere addirittura più forzata la relazione se, titubanti ed indifesi, non sappiamo presentarci con sincerità. L'insicurezza di essere senza veli, il timore che costringe a cercare una foglia per illudere che il nascondimento sia totale. La pelle sopra la maschera; l'esitazione dell'essere se stessi, in tutto il bene ed in tutto il male. Allora non sarebbe d'aiuto coprire il volto per trovare quel breve coraggio del vero confessionale? Non potrebbe divenire la maschera occasione di chiarezza anziché di misteriosa simulazione? Non conta il rifugio dietro cui ognuno decide di porsi; conta la voglia di creare le condizioni più adeguate (coperti o scoperti) affinché tra noi ed il mondo il dialogo sia franco, profondo, efficace.

VENERDÌ 8 NOVEMBRE 2013, ORE 21.00

Sala Polifunzionale - Università Cattolica del Sacro Cuore

LA PELLE SOPRA LA MASCHERA

Incontro con l'autore Flavio Emer

Intervengono gli attori del C.U.T. "la Stanza"

Regia di Maria Candida Toaldo

È consueto pensare che dietro ad una maschera si celi un'identità differente ed artificiale, nascosta dalla protezione che, quasi come la spessa griglia di un comodo quanto ipocrita confessionale, permette di esprimere l'indicibile, di comunicare fintamente il profondo, evitando che le espressioni corporee tradiscano apertamente lo stato d'animo. Ma una maschera non è soltanto ciò che si poggia sul viso, o sull'interezza della propria persona, quale oggetto estraneo, costruito alla bisogna che, tuttavia, non ci appartiene; esiste un mascheramento perfettamente aderente al corpo: fatto di muscoli, organi del senso, nervi e pelle. L'involucro del nostro io.

La nudità di un travestimento può rendere addirittura più forzata la relazione se, titubanti ed indifesi, non sappiamo presentarci con sincerità. L'insicurezza di essere senza veli, il timore che costringe a cercare una foglia per illudere che il nascondimento sia totale. La pelle sopra la maschera; l'esitazione dell'essere se stessi, in tutto il bene ed in tutto il male. Allora non sarebbe d'aiuto coprire il volto per trovare quel breve coraggio del vero confessionale? Non potrebbe divenire la maschera occasione di chiarezza anziché di misteriosa simulazione? Non conta il rifugio dietro cui ognuno decide di porsi; conta la voglia di creare le condizioni più adeguate (coperti o scoperti) affinché tra noi ed il mondo il dialogo sia franco, profondo, efficace.

Non conta il rifugio dietro cui ognuno decide di porsi; conta la voglia di creare le condizioni più adeguate (coperti o scoperti) affinché tra noi ed il mondo il dialogo sia franco, profondo, efficace.

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2013, ORE 21.00

Sala Polifunzionale - Università Cattolica del Sacro Cuore

(S)MASCHERAMENTI SOCIALI

DAL VELO AL VOLTO

Incontro

Con Nadia Zatti, autrice del libro "Ho un cervello sotto il velo! Il punto di vista delle donne musulmane" (Cavinato Editore)

e Claudio Bernardi Docente di Drammaturgia all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia, Cadigia El Maani Studentessa ed amica dell'autrice, Issam Mujahed Presidente del Consiglio delle Relazioni Islamiche Italiane (CRII), Lydia Kekiklian Mediatrice culturale

Il tema della rassegna "Dalla maschera al volto" ben si adatta al tema del libro della dott.ssa Nadia Zatti "Ho un cervello sotto il velo! Il punto di vista delle donne musulmane". Spesso le donne islamiche, con le quali sempre più spesso siamo chiamati a confrontarci per effetto dell'immigrazione, sono vittime di pregiudizi a causa dell'indumento che più le contraddistingue, il velo, il quale diventa una maschera socio-culturale. Quando ci battiamo in una donna velata spesso la cataloghiamo e la schiediamo secondo schemi già predisposti. Tuttavia sotto quella "maschera-velo" c'è un volto, una persona, un'identità che, a condizione di lasciarla esprimere, ci può svelare i segreti, le ragioni ed il valore di quel "mascheramento" e quindi aprirci alla conoscenza di una nuova cultura. Con questo incontro si intende proseguire la filosofia interculturale che da anni caratterizza il C.U.T.: la conoscenza di culture ed esperienze diverse che è il mezzo più efficace per arricchire il proprio bagaglio artistico.

Il tema della rassegna "Dalla maschera al volto" ben si adatta al tema del libro della dott.ssa Nadia Zatti "Ho un cervello sotto il velo! Il punto di vista delle donne musulmane". Spesso le donne islamiche, con le quali sempre più spesso siamo chiamati a confrontarci per effetto dell'immigrazione, sono vittime di pregiudizi a causa dell'indumento che più le contraddistingue, il velo, il quale diventa una maschera socio-culturale. Quando ci battiamo in una donna velata spesso la cataloghiamo e la schiediamo secondo schemi già predisposti. Tuttavia sotto quella "maschera-velo" c'è un volto, una persona, un'identità che, a condizione di lasciarla esprimere, ci può svelare i segreti, le ragioni ed il valore di quel "mascheramento" e quindi aprirci alla conoscenza di una nuova cultura. Con questo incontro si intende proseguire la filosofia interculturale che da anni caratterizza il C.U.T.: la conoscenza di culture ed esperienze diverse che è il mezzo più efficace per arricchire il proprio bagaglio artistico.

NOVEMBRE - DICEMBRE 2013

Spazio Teatro dell'Istituto Canossa

"PRIMA DELLA SCENA". LA VOCE IN MASCHERA

Laboratorio teatrale (a pagamento)

Con Maria Candida Toaldo, Ippolita Faedo

Mariuccia Franzoni, Federico Ghidella

Il laboratorio introduce all'arte dell'attore attraverso varie attività che permettono di prendere coscienza delle proprie potenzialità espressive vocali e gestuali.

Programma del laboratorio:

- La concentrazione - Il training passivo - Il training espressivo
- Tensione, rilassamento, respirazione - Emissione ed estensione vocale
- Dizione e gestione della voce - La voce e i suoi elementi espressivi
- Le abitudini di pronuncia - Dizione, recitazione, portamento
- Coordinamento tra lettura, respirazione e pronuncia
- Lettura espressiva, interpretazione, comunicazione

Orari del laboratorio: **Da stabilire**

Il laboratorio è a pagamento.

Iscrizione obbligatoria, fino ad esaurimento posti, presso il Servizio Formazione Permanente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia.

Info:

email: form.permanente-bs@unicatt.it - tel. 030.2406504



Con il Patrocinio di



Teatro San Carlino - Corso Mateotti 6A - Brescia

Sala Polifunzionale - Università Cattolica del Sacro Cuore - Via Trieste 17, Brescia

Foyer del Teatro Sociale - Via Felice Cavallotti 20, Brescia - in collaborazione con il CTB

Spazio Teatro dell'Istituto Canossa - Via San Martino della Battaglia 11, Brescia

Info: Formazione Permanente - Università Cattolica del Sacro Cuore - Contrada Santa Croce 17, Brescia

Tel. 030.2406504 • E-mail: form.permanente-bs@unicatt.it

C.U.T. "La Stanza" - Università Cattolica del Sacro Cuore - Via Trieste 17, Brescia - Tel. 3401495254

Direzione Artistica: Maria Candida Toaldo

Segreteria Organizzativa: Elena Maffinelli, Luigi Martinelli, Chiara Pizzati

Assistenza Tecnica: Sergio Martinelli

